

Ogni numero costa in Firenze UNA CRAZIA: nel resto della Toscana DUE SOLDI.

Esce tutti i giorni alle ore DIECI anti-meridiane eccettuato le feste d'intero precetto.

Non si accettano articoli.

Non si ricevono lettere o pacchi, se non franchi di posta.

Le inserzioni costano TRE CRAZIE ogni due linee.

Le associazioni si ricevono alla Distribuzione centrale in Condotta, e costano per Firenze CRAZIE 20 al mese; per la Toscana franco al posto CRAZIE 26.



Oltre alla Distribuzione centrale da Salvatore Pagni in Condotta, il presente Giornale si vende pure alla Tipografia Tofani in Via S. Zanobi n.° 5425 ed ove sono esposti i Cartelli che ne annunziano la vendita.

In Livorno si dispensa da Pozzolini, Lilla, Nardi e Rossi. Pisa da Federighi. Siena da Mucci. Arezzo da Borghini. Pistoja da Corsini. Empoli da Capaccioli. Marradi da Pratesi. San Miniato da Benvenuti.

## FIRENZE 3 DICEMBRE

Ieri sera si eseguiva nel Teatro del Cocomero l'Accademia promossa dalla Direzione del nostro Giornale a beneficio di Venezia, di questo sacro asilo dell'indipendenza italiana. Essa riuscì quale dovea necessariamente riuscire in una città ove i cultori delle arti accoppiano ad un merito raro, una squisita cortesia, ed un verace patriottismo, in una città ove il popolo ardente amatore della libertà e dell'indipendenza, seconda con ogni sforzo quanto al conseguimento di questi preziosi beni si promuove. — Il teatro era riboccante di popolo — I palchi parimente gremiti formavano una mirabile corona — In tutti i volti si leggeva la gioia di aver presa parte a quest'opera di carità nazionale; e sembrava che questo pensiero facesse dimenticare il disagio cagionato dall'innumerabile folla.

Troppo lungo e difficile sarebbe il dare un'esatta narrazione delle particolarità di quest'Accademia. Il nome dei distinti Artisti che vi presero parte basta a formarne l'elogio. La sinfonia del *Fra Diavolo* che aprì l'Accademia fu eseguita come doveva aspettarsi da un'orchestra composta di abilissimi artisti e diretta dall'egregio professore Luigi Viviani.

La Sig. Sofia Schoberlechner Cittadini ottenne nella Cavatina dell'*Attila* e nel duo dell'*Anna Bolena* un successo meraviglioso. Questa giovane cantante unisce ad una rara bellezza tutte le doti artistiche che possono assicurarle una luminosa carriera. Noi ci auguriamo di poterne anche meglio apprezzare i meriti quando ci sia dato di udirla in alcuno dei nostri primarii teatri.

Lunghi ed unanimi applausi accompagnarono i pezzi cantati dalla Signora Sofia dall'*Occa Schoberlechner* — Provetta artista essa non smentì né il suo valore, né la sua fama.

Anche il sig. Raffaello Ferlotti fece bella mostra di quella abilità che ha collocato il suo nome fra quelli più celebri nell'arte del canto. — Gustavo Modena questo impareggiabile attore che ha unito ai pregi artistici che lo distinguevano quello di soldato volontario dell'indipendenza italiana, aderì anch'esso a prender parte all'Accademia, declamando due brani dell'inferno di Dante. Noi non possiamo dir altro che la sua declamazione è il miglior commento che possa farsi ai sublimi canti del divino Poeta.

Il Sig. Professore E. Franceschi declamando con molto amore un'ode sull'Italia di Gio. Batta. Niccolini meritò gli applausi del pubblico al quale fece conoscere una nuova e preziosa creazione di questo nostro concittadino.

Del Bianchi, del Paoli, del Ciardi diremo che si mostrarono come sempre degni della loro fama, e che il pubblico tributò loro come sempre i meritati applausi.

Apri la seconda parte dell'Accademia un Concerto eseguito dalla fanfara dei Veliti diretta dall'egregio Prof. *Brizzi*, della quale non sappiamo più se lodare la rara abilità, o la gentilezza con cui questi bravi giovani hanno sempre risposto all'appello che l'invitava ad opere di filantropia o di patriottismo—Al Piano Forte sedeva il Prof. *B. Del Bianco*. Oltre alla maestria da lui dispiegata nell'accompagnamento, egli gareggiò coi più celebri pianisti nel duo eseguito col Flautista *Ciardi*.

Dobbiamo adesso volgere parole di encomio e di gratitudine al *M. Teodulo Mabellini* il quale con patriottico zelo si prestò non solo alla direzione di questa Accademia, ma si compiacque arricchirla di un suo pregevole ed applaudito componimento musicale.

Menzione di lode meritano alcuni Accademici del Teatro che rilasciarono i propri palchi perchè fossero venduti a profitto di Venezia, o pagarono l'importare dei proprii: ed elogio merita pure l'impresario *Somigli* che con somma attività cooperò alla buona riuscita dello Spettacolo, ed il Sig. *Ferdinando Guidi Accordatore* il quale come gli altri prestò gratuitamente l'opera sua. Vogliamo ancora render pubblica testimonianza di lode alla *Tipografia Tofani* la quale sopportò le non lievi spese di carta e stampa relative all'Accademia.

Ci sentiamo poi in debito di far noto come il celebre artista *Ivanhoff* si era di buon grado offerto di prender parte all'Accademia, ma che imprevedute circostanze gli hanno impedito di portare ad effetto il nobile suo divisamento.

In fine la serata del 2 dicembre al Teatro del Cocomero, fu serata di universale soddisfazione: e noi auguriamo all'Italia molte circostanze, nelle quali siccome in questa più di

mille cittadini uniti insieme possano mettersi la mano sul cuore, e dire a se stessi: noi abbiamo fatta un'opera utile all'indipendenza Italiana!



## INUTILI SFORZI!!

A Bologna vi sono certe persone a cui i moti vittoriosi di Roma, il Ministero democratico e quel che segue, fanno male ai nervi, e si lascian prendere dal capogiro — A sentire queste brave persone gli ultimi fatti di Roma non sono stati che l'opera di pochi faziosi anarchici ec. ec. — Vorrebbero quindi persuadere al popolo che dopo la fuga del Papa, che vi prego a non confonder colla fuga in Egitto perchè in questo caso Erode non fa la parte di tiranno ma quella di protettore, è una cosa santa meritoria lo staccarsi dalla rivoluzionaria capitale — E a questo lodevolissimo scopo metton fuori avvisi e proclami uno più gesuitico dell'altro, e mandano emissari per tutte le Legazioni a preparare gli animi ad una guerra civile — Ma per loro disgrazia, e a loro marcio dispetto il popolo bolognese vede bene che questo affaccendarsi, questo dimenio non è tutto amore pel pontefice; e ride sul muso degli apostoli dell'Austria — Il popolo bolognese che fece quella brutta celia ai croati di Welden non è punto disposto a favorire le mire di chi sotto la livrea d'un cortigiano nasconde l'anima d'un croato — Il popolo questa volta ha fatto un raziocinio semplice semplice, e ha detto così: quegli stessi che aprirono le porte al tedesco ci vogliono ora disunire da Roma — A Roma hanno fatto una rivoluzione per ottenere un Ministero che veramente pensi all'Italia, alla sua indipendenza, e alla guerra contro l'austriaco — Qui non se n' esce — Questi signori disapprovando i romani mostrano di patteggiare col nemico come vi patteggiarono l'altra

volta. Dunque la cosa è chiara; i romani hanno mille ragioni, e chi non è con loro, è con l'Austria — Capite bene, che quando il popolo ha fatto un giudizio, raramente s'inganna; e quando vede che vi sono delle persone di testa così dura che non intendono alla prima, spesso e volentieri ricorre a certi suoi argomenti che hanno la virtù di persuadere nell'istante — staremo a vedere. Se gli onestissimi paladini della reazione seguitano i loro intrighi e i loro raggiri, io non ho altra speranza che in uno di questi argomenti del popolo.



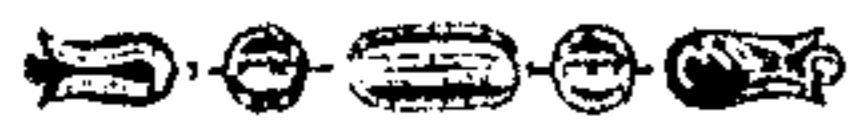
## RARITÀ E COSE COMUNI

— Re Bomba da qualche giorno a questa parte è preso da un tremendo furore bellicoso. Si dice che in questa sua mania voglia persino gettare un guanto di sfida alla Francia e all'Inghilterra — A tale oggetto ha fatto guarnire il litorale di cannoni, ed ha ordinato che per moralizzare l'esercito passino alla milizia tutti i condannati che non abbiano a consumare in galera più di dieci anni!!! se questa notizia si avvera speriamo che i francesi e gli inglesi diano una discreta lezione al bravo re Bomba!

— Si dice che a Londra diversi speculatori stanno organizzando una Diligenza Reale per il trasporto delle corone da tutti i paesi dell'Europa — Intanto il Governo della Regina apre un concorso agli Ingegneri per la costruzione d'una fabbrica *monstre*, la quale servirà d'Archivio generale delle proteste, Dichiarazioni, Testamenti e cose simili di tutte le Altezze e Maestà e gente della medesima specie. —

Avvisiamo lo *Charivari del Popolano*, ed il *Lume a Gas*, che il primo ha riportato come tolta dall'*Arlecchino* una nostra poesia intitolata — il 5 Agosto, pubbli

cata dal *Lampione* fino dal 13 Novembre passato, ed il secondo un articolo parimente nostro intitolato — *Musica e Politica* senza indicarne la provenienza. Noi preghiamo i suddetti giornali a fare le opportune rettificazioni.



## NOTIZIE

ROMA 30 nov. — Le città dello stato ed i loro diversi circoli seguono ad ade-

rire alla politica del vigente ministero. Da ogni parte giungono al Circolo Popolare lettere lusinghiere e indirizzi che provano la fraternità di tutte le popolazioni, e le ottime mire dalle quali sono animate.

(*Pallade*)

NAPOLI 28 nov. — Ci è stato detto esser già arrivato in Napoli Temple portatore dell'*ultimatum* per gli affari di Sicilia ed essere stato veduto ieri.

(*Telegrafo*)

VENEZIA 24 nov. — La condizione di Vienna si è in parte migliorata, in parte peggiorata. Migliorata, perchè il maresciallo fece finalmente cessare col giorno

d'oggi le procedure statarie, ordinando che gl'inquisiti d'ora innanzi vengano giudicati da una commissione mista di militari e di giudici criminali, continuando però ad applicare le leggi militari ordinarie; peggiorata, perchè d'oggi in avanti ritorna in vigore l'ordine di far vidimare i passaporti dalle Autorità militari, di provvedersi d'una carta di passo della Polizia che deve esser munita di speciale contrassegno dalla Commissione centrale militare, e di non passare linee senza speciale carta di passo fuorchè in alcune determinate ore.

(*Corr. della Gazz. di Trieste*)

# CACCIA PROIBITA



CAVAIGNAC — Sento stridere i PETTIROSSI e non posso avanzare... è bandita regia!!!

# RENDICONTO

DELL'INCASSO RICA VATO DALL'ACCADEMIA A BENEFIZIO

## DELL'EROICA VENEZIA

Eseguita nella sera del 2 Dicembre decorso nel R. Teatro del Cocomero gentilmente ceduto dall'Accademia, e promossa dalla Direzione del Giornale IL LAMPIONE la quale ha assunto il carico di tutte le spese.

	NUMERO dei Biglietti venduti.	Lire	Sol.	D.		NUMERO dei Biglietti venduti.	Lire	Sol.	D.
N. 50 Biglietti consegnati ad Antonio Bonini ordinanza del primo Battaglione della Guardia Civica per procurarne la vendita presso l'ufficialità del Battaglione predetto	50	66	13	4	<i>Riporto</i>	284	378	13	4
Biglietti consegnati a Carlo Pecchioli ordinanza del secondo Battaglione, per es. N. 50					Biglietti consegnati alla Direzione del Giornale <i>Il Popolano</i> per vendersi alla Distribuzione del Giornale med. n. 50				
Restituiti per esser rimasti invenduti » 20					Restituiti per esser rimasti invenduti » 31				
Venduti n. 30	30	40	—	—	Venduti n. 19	19	25	6	8
Biglietti consegnati a N. Cristofani ordinanza del terzo Battaglione per es. n. 50					Biglietti consegnati al sig. Raffaello Bartoloni amministratore del Giornale <i>Il Lampione</i> per vendersi alla Distribuzione del medesimo n. 50				
Restituiti per esser rimasti invenduti » 42					Restituiti per esser rimasti invenduti » 35				
Venduti n. 8	8	10	13	4	Venduti n. 15	15	20	—	—
Biglietti consegnati ad Angiolo Calamandrei ordinanza del quarto Battaglione, per es. n. 50					N. 50 Biglietti consegnati al proprietario del <i>Caffè Ferruccio</i> , e restituiti per esser rimasti invenduti, essendo il detto Caffè frequentato da molti onorevoli membri del Circolo del Popolo, i quali avevano colà acquistato i Biglietti d'Ingresso.				
Restituiti per esser rimasti invenduti » 15					N. 20 Biglietti consegnati al proprietario del <i>Caffè della Guardia Nazionale</i> per vendersi agli avventori del medesimo	20	26	13	4
Venduti n. 35	35	46	13	4	Biglietti consegnati al sig. Lisimaco Benvenuti e al sig. Simone Cherici per vendersi a diversi particolari n. 357				
Biglietti consegnati alla Presidenza del Circolo del Popolo per dispensarsi nel Circolo medesimo n. 100					Restituiti per esser rimasti invenduti » 253				
Restituiti per esser rimasti invenduti » 12					Venduti n. 104	104	138	13	4
Venduti n. 88	88	117	6	8	Biglietti venduti alla Porta d'Ingresso del R. Teatro del Cocomero nella sera del 2 Dicembre, per mano del bullettaio sig. Angelo Paci	620	826	13	4
Biglietti consegnati alla Presidenza del Circolo Politico per dispensarsi nel Circolo medesimo n. 50					Importare dei n. 20 Posti distinti venduti a lire 2 — — l'uno	—	40	—	—
Restituiti per esser rimasti invenduti » 15					Prodotto della Vendita di n. 22 Palchi ceduti gentilmente dall'Impresa, come risulta da una Nota firmata dall'Impresario del Teatro sig. M. Somigli, ed ostensibile presso la Direzione del Giornale <i>Il Lampione</i> .	—	486	13	4
Venduti n. 35	35	46	13	4	Idem della vendita di n. 7 Palchi gentilmente rilasciati da vari sig. Accademici, come risulta dalla nota pred.	—	90	—	—
Biglietti consegnati alla Direzione del Giornale — <i>L'Alba</i> — per vendersi alla Distribuzione del Giornale medesimo n. 50					Ammontare delle Offerte versate nel bacile esistente alla Porta d'Ingresso, da varii benemeriti cittadini, di cui ci duole non poter nominare che il sig. Domenico Caprini per franchi 100 ed il sig. Agostino Pieri come Cassiere del Collegio elettorale di S. M. Novella per lire 36. 13. 4., ignorando il nome degli altri donatori.		373	6	8
Restituiti per esser rimasti invenduti » 29									
Venduti n. 21	21	28	—	—					
Biglietti consegnati alla Direzione del Giornale — <i>Il Nazionale</i> — per vendersi alla Distribuzione del Giornale medesimo n. 50									
Restituiti per esser rimasti invenduti » 33									
Venduti n. 17	17	22	13	4					
Somma e segue	284	378	13	4	TOTALE dell'Incasso già versato nelle mani del sig. UBALDINO PERUZZI Gonfaloniere della Città di Firenze, per inviarsi a VENEZIA	1062			
							2106		